

La filosofia per bimbi fa diventare grandi i "giovani pensatori"

«Non può farne dei liberi pensatori a quell'età», diceva il preside del liceo Welton al professor Keating (Robin Williams) in una scena de "L'attimo fuggente". È proprio questa, invece, la sfida dei "Giovani Pensatori", l'iniziativa dell'Insubria per portare la filosofia fino ai banchi delle scuole elementari. Coinvolgendo, quindi, ragazzi ben più giovani degli alunni di Robin Williams.

Sta per iniziare la sesta edizione del progetto, che quest'anno avrà come tema "Filosofia, scienza e beni comuni". L'idea è quella, come spiega **Veronica Ponzellini**, collaboratrice del Centro Internazionale Insubrico per il progetto "Giovanissimi pensatori, filosofia per bambini", «di insegnare fin da piccoli a porsi delle domande, per aiutarli, compatibilmente con la loro età,



Giovani pensatori sullo schermo

ad iniziare delle riflessioni critiche». Perché sono proprio i piccoli della scuola primaria, dice Ponzellini, ad avere l'atteggiamento del filosofo: quello di una curiosità continua e insaziabile.

«L'ho notato negli anni scorsi, quando sono stata coinvolta nel progetto dalla mia cattedra di filosofia e storia dello scientifico Edith Stein. Abbiamo iniziato

portando i ragazzi a leggere direttamente i testi degli autori, per non raccontargli la filosofia, ma per fargliela vivere. E l'anno scorso, con l'incontro tra i ragazzi delle superiori e quelli di quinta elementare, ho notato la capacità dei più piccoli di essere anche più critici e profondi dei grandi». Uno scambio di lettere tra i maturandi dello scientifico e i ragazzi della quinta elementare delle scuole di Oltrona al Lago e di Bardello, con al centro la pagina del mito della caverna di Platone, ha permesso alla professoressa di vedere «in diretta» lo sbocciare della logica e del pensiero nei più piccoli.

«I maturandi hanno usato la metafora di un cinema per far capire ai piccoli il mito della caverna. E loro hanno risposto con un paragone interessante: conoscere è come camminare in montagna. Devi raggiungere la vetta per uscire dalle ombre del sentiero e vedere la luce e il mondo».

La realtà, quindi, a Varese dà ragione alla caparbità del personaggio di Robin Williams: non c'è un'età minima per formare una mente libera e capace di ragionare sulla realtà. ■ **C. Fra.**

